Scritto da William Biazzo
Venerdì 22 Maggio 2015 12:38



AVELLINO – Il sindaco Paolo Foti in un recentissimo incontro con gli studenti del liceo Colletta, a proposito delle forze dell'ordine cittadine (argomento sul quale stava intervenendo Francesco Iandoli di Libera) si era fatto scappare un commento che inevitabilmente ha scatenato le reazioni dell'opposizione.

"Siamo soli contro l'illegalità", aveva detto, e di qui la replica del consigliere d'opposizione Dino Preziosi il quale ha affermato: "Il sindaco ha mostrato di non essere soddisfatto, con queste parole che trovo fuori luogo, per quanto fatto in questi due anni. Le statistiche smentiscono quanto dice. I reati nella nostra provincia sono diminuiti, e ciò grazie a un presidio sul territorio molto articolato e ramificato nonostante il periodo in cui tutto si taglia, le forze dell'ordine riescono a dare sempre un contributo notevole alla cittadinanza. Queste parole dette dal sindaco sono a mio avviso inaccettabili soprattutto perché dette in qualità di primo cittadino. Io rinnovo tutta la mia solidarietà alle forze dell'ordine".

Immediata la replica del primo cittadino Paolo Foti, che ha sottolineato come le sue parole siano state evidentemente travisate: il mio non era un attacco alle forze dell'ordine, bensì un appello a tutti i cittadini affinché ci sia un rispetto collettivo della legalità e dunque una collaborazione con le forze dell'ordine.

Certamente ogni frase va interpretata secondo le idee di chiunque e, per dirla tutta, forse quell'espressione usata al Colletta andava detta diversamente. Ma a rimarcare un'espressione che forse andava presa con le pinze, è stato anche il questore Ficarra, che ha preferito replicare così: "La Costituzione dà piena libertà di espressione a chiunque. Figuriamoci se non lo può fare il sindaco. Ognuno è libero di dire quello che vuole, noi sappiamo quali sono le nostre competenze e quelle degli altri".